

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
li, nella Provincia e
nel Regno annue 1.24
semestre 12
trimestre 6
mesi 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI
Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento antecipa-
 to. Per una sola volta
 in IV^a pagina cente-
 simi 10 alla linea. Per
 più volte si farà un
 abbattuto. Articoli co-
 muniati in III^a pa-
 gina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 20 settembre.

Il flagello della inondazione s'è fatto ancor più minaccioso. La zona desolata è più estesa. Il cuore di tutti è rattristato. È una desolazione immensa. Quale sventura per le Province settentrionali italiane! Non hanno importanza alcuna, temporaneamente, è di fronte a tanto disastro, le notizie dall'Egitto, dove alcuni soldati egiziani continuano nella loro resistenza e si raccolgono. Diametra; non quelle da Parigi che smettono il trattato segreto fra la Turchia e l'Inghilterra; non quelle da Costantinopoli che dicono dubitarsi colà della convocazione della Conferenza per regolare la questione turco-greca, desiderando la Germania che venga regolata direttamente fra la Turchia e la Grecia.

Un solo sentimento predomina in noi: il dolore profondo alla desolazione improvvisa che colpì tante migliaia di nostri fratelli.

INONDAZIONI

Nulla di più spaventoso, di più orribile: un fiume che ingrossa, straripa, allaga, si avanza veemente, vorticoso, assordante e tutto schianta, travolge e nelle sue onde tutto rapido scompare, fontano e si disforma: tronchi giganteschi d'alberi sbattuti contro le sponde come pula, leggera, mobili, masserizie, carogne di animali, lividi, sanguinosi, cadaveri lacerati di bambini, di donne, di uomini... E lungo le strade motose e sotto la pioggia continua, silenti, dal freddo intirizziti, dal più crudo dolore trangosciati — i fuggenti, Madri, padri portanti, semiudi, i teneri bambini in collo, stridenti di freddo e di paura, e da lungi il minaccioso avanzarsi dell'onda invadente le case meschine, strappanti le mura annerite, trascinanti insorabili le scarse masserizie, la pecora, la vacchetta... E le acque più sempre, più sempre si avanzano; la vigna, la stalla, la casa — l'amata casa è sommersa; solo il camino, senza il fumo amico, segna il sito dove quella casa sorgeva... Ma d'un tratto, dall'impero dei flutti che s'accavallano, anche il cammino è rovesciato: un tonfo, un gorgoglio... poi nulla. Dove prima sorgeva la casa, su tutto il paese, sulla vasta pianura bagnata di sudore, un lago torbido, tempestoso, desolante...

Ecco lo spettacolo di tanta parte del Veneto... Noi riassumiamo qui le notizie più importanti.

Susegana 17. Stamane il Piave è in depressione. Il salvataggio a Colfosco si è così potuto compiere felicemente. Un gruppo di case sulla sponda sinistra del fiume, dove manca l'arginatura, era rimasto circondato dall'acqua. Era una scena che metteva i brividi.... Sui tetti di quelle case una ventina di persone — uomini, donne, vecchi e bambini — stavano arrampicati, aspettando dal coraggio dei compaesani salvezza. In quello stato — semi-nudi sotto una pioggia torrenziale e senza cibo, passarono tutta la notte! Un uomo rimase fino a questa mattina sopra di un albero che pareva ad ogni istante dovesse cadere!... Più volte udirono i tenti di avvicinarsi agli infelici con

barche.... Finalmente, oggi mattina col decrescere dell'acqua fu possibile di trarli in salvo tutti quanti....

Brescia 17. Le lunghe piogge e una terribile bufera, durata quasi due giorni, ingrossarono il Melia, che straripò in parecchi punti, recando immensi danni in Valtrompia. Il comune di Roncadello è inondato. Molti manufatti minacciano crollare. Tutta la campagna bresciana fu da un furiosissimo vento danneggiata.

Verona 18. Sono crollate delle case, un mulino, le balaustrate del Ponte Nuovo. Morti una donna e tre bambini.

Napoli 17. Violentissimo temporale a Minervino Murge. Campagna allagata, serissimi guasti nella campagna. Parecchie persone colpiti dal fulmine. In una masseria perirono nove contadini, cinque altri feriti gravemente, diversi offesi.

Maserada (Treviso) 17. Paese inondato. In un casolare rimasto isolato si dovette adoperare la forza per togliere tre persone che a niente potevano abbandonarlo.

Legnago 18. L'Adigeruppe la destra presso la stazione della ferrovia.

Il capo stazione provvide al salvataggio del personale della linea. Parlasi di vittime, fra i quali un soldato di cavalleria.

Padova 18. Si è rotto l'argine a sinistra del Bacchiglione a Pontelongo presso Bovolenta. La situazione dei comuni della provincia è sempre più grave. Le acque furiosamente irrompenti attraverso argini superando tutte le piene precedenti. Il ponte di ferro a Cutarolo fu atterrato. Il ponte di Brenta ha le maglie pericolanti.

Furono sospese le linee Padova-Venezia, Vicenza-Treviso. Il genio e la truppa gareggiano di zelo.

Lendinara 18. Ore 2 ant. si è rotto l'argine a sinistra dell'Adige a Sant'Urbano d'Este.

Belluno 18. Gravissimi guasti sulle strade provinciali di Agordò e di Cadore. Il ponte di ferro fu asportato, quello in muratura minacciava.

Brescia 18. Il torrente Grigna ha rotto l'argine. Il torrente Rovinazzo salvò presso Alfo, inondò le campagne. Il fiume Oglio recò gravi guasti alla strada nazionale.

Verona 18. Le piogge dirotte hanno peggiorato le condizioni della città che è per metà allagata. Il gazometro fu inondato. Fu sostituito col petrolio.

Schio è minacciata. Il Brenta ha rotto gli argini del ponte. Il genio civile e le truppe gareggiano di zelo.

Verona 18. Quattro ponti sono crollati. La stazione ferroviaria non comunica più colla città. Molte case sono crollate, stanotte, l'inondazione è generale. Lievissimo decrescimento.

Ferrara 18. Il Po è a metri 1,40 sopra la guardia; l'aumento per ogni ora è di tre centimetri. Le piogge continuano dirottissime. Le notizie dei confluenti minacciano piena; sinora nessun pericolo fu segnalato. Il Panaro è gonfio e minaccia; il Reno è in magra.

Rovigo, 18. L'Adige, in causa le rotte, è sceso a Rovigo di 45 centimetri sotto la guardia.

Mantova, 18. Belfiore è inondato.

dinata, montarono nell'elegante carrozza che li attendeva.

Un operaio, che s'era fermato a guardare, meravigliato e giulivo, voltosi al compagno, gli disse:

— E dessa; è quella dell'Assise, non la riconosci tu? Guarda che c'era rosea! Dio l'ha proprio benedetta!

— S'è fatta più bella, dico io!

E non mai sazi di guardare, giovanone della gioia di lei:

La frusta del cocchiere schiocca, e la carrozza si mosse. I due popolani, non sapendo in qual'altra maniera manifestare il loro animo, si levarono rispettosamente la berretta.

In una piccola cassetta poco lontana, asilo modesto, ma bello e sorridente, una ragazza, dalla faccia tonda, rossa, paffutella, col nasino all'insù, svolazzava

Legnago, 18. Sono giunte barche di pontieri da Piacenza e pane da Modena.

Verona, 18. L'Adige ha rotto a Bassano (Sanguinetto).

Padova, 18. Il Bacchiglione è in rotta a Corezola.

Il Brenta minaccia a sinistra.

Padova, 18. Un'ampia rotta dell'Adige recò grandi danni a Masi e Pianezza d'Adige. Sono sospese tutte le comunicazioni con la ferrovia. La città è sommersa, tranne la parte elevata.

Roma, 18. Baccarini è partito per visitare le città inondate.

Lonigo 18. Le acque del torrente Guà, le quali erano trattenute con dannoso ostacolo dal sostegno Soranzo, sfondarono l'argine destro atterrando case e piantagioni.

Cinque persone sparirono, travolte dalla corrente.

Continua l'allagamento delle campagne di Sarego, di Lonigo, e verso il Verone.

Desolazione generale, danni immensi.

Il Municipio provvede per le opere di salvataggio e per fornire cibarie agli inondate.

I cittadini, i carabinieri ed i soldati prestano validi soccorsi.

Il Genio Civile di Vicenza eseguirà l'immediato abbassamento del sostegno Soranzo, conforme alla decisione del ministero ed agli ordini già impartiti.

Rovigo 18. Notizie finora non allarmanti dal Po.

Tenesi una rotta del Canal Bianco che minaccia un grande rigonfiamento.

L'Adige alla Boara è arrivato ieri alla massima altezza che si ricordi di metri 3,30; ma per le rotte di Legnago e Sant'Urbano va decrescendo.

Qui non si ha alcun timore; ma dalla Provincia si hanno notizie allarmanti e furono richiesti soldati da Bologna che sono già arrivati e che furono spediti a Boara e Lendinara.

Treviso 18. Fin da ieri il Piave ha rotto l'argine — Salgareda è inondata — alcune case sono coperte dalle acque — casolari e case diroccate — una vittima. — Lamentasi la mancanza di barche di salvataggio e di trasporto vivere. Bisogna urgente interrotti comunicazioni.

Treviso 19. Alla Prefettura continuano ad arrivare notizie desolatissime da Chiari, Cessalto, Motta.

A Cessalto venne organizzato un servizio di salvataggio con zattere.

A Motta danni gravissimi; domande urgentissime di soccorsi specialmente di barche.

Finora nessuna nuova vittima.

Verona 18. Disastro irreparabile. La città è quasi totalmente inondata. Mancano soccorsi, essendo interrotte tutte le comunicazioni.

Anche il ponte delle Navi minaccia caduta imminente. Manca il pane per una quantità di famiglie bloccate nelle case pericolanti. I soldati fanno prodigi. L'Adige è in lieve decrescenza.

Telegrammi dal Tirolo peraltro annunciano un nuovo aumento per questa notte.

Rovigo 18. A Boara Pisani l'Adige raggiunge enorme altezza. Non vi è pericolo per la città. La campagna è allagata completamente.

Novanta di Piave, 18. Le barche spedite sono qui arrivate ma sono per la loro struttura inservibili in queste acque. A Salgareda poté giungere una piccola

barcha giunta da Oderzo. Si lamenta una vittima. Il pane è giunto ed è sufficiente appena per oggi. Molti casoni sono crollati, il Delegato di P. S. dispone per trascinare le famiglie pericolanti prima del crollo.

C'è bisogno di soccorsi e di barche.

Novanta di Piave, 18 ore 9 pom. Il Piave irruppe a Sabbionera. Larga e generale inondazione. Grande desolazione. Alcune case crollate. — Parecchie famiglie perdettero ogni loro avere.

Venezia, 18. Cavazuccherina è tutta inondata; il Municipio non avendo nemmeno telefoni, fece tutto da sé; e giunse a salvare molta gente; parte di questa, perdute ogni loro avere.

Roma, 18. Baccarini è partito per visitare le città inondate.

Treviso, 18. Ieri da Nervesa alcuni zatteri per recarsi a portare soccorso nei luoghi inondate, con ardimento meraviglioso, si abbandonarono in una baracca alla corrente. Passarono fra le arcate dei due ponti e quindi scomparvero oltre l'orizzonte che limita la massa vorticosa del Piave. Giunsero felicemente in poco tempo a Salgareda, dove, si telegrafo, fanno miracoli nel salvataggio.

Padova, 19. Le linee fra Ponte di Brenta e Padova, Padova e Pojana e fra Padova e Battaglia sono interrotte circa un mese fa; ed esprimeva desiderio vivissimo di rivedere i suoi cari che vivono a Trieste. Ma in seguito al fatto della bomba lanciata in occasione che si inaugurava l'Esposizione, a Trieste si trovava l'Arciduca Alberto, abbandonò l'idea di recarsi di nascosto nella sua città natale. Giovane sventurato....

— Fu arrestato anche il suo compagno, che si dice essere certo Rossi, pure da Trieste. L'arresto avvenne a Sesena, secondo alcuni; secondo il *Cittadino* di Trieste, avvenne invece a Comen, nel goriziano.

Il *Sabbadini* Giuseppe, che era stato posto nel carcere di Gradisca, fu scortato a Trieste e rinchiuso in quelle carceri giudiziali per le esigenze del procedimento di già incoato.

Il cavallo ed il carretto sequestrati, non si poterono ancora riavere dal proprietario che ieri si recò appositamente a Gorizia.

Ancora il fatto di Ronchi

L'Oberdank Guglielmo arrestato a Ronchi di Monfalcone, come narrammo, e trovato in possesso di una cassetta con due bombe all'Orsini, è un giovane di 23 anni circa, triestino, disertore dell'esercito austriaco e precisamente dal 22^o reggimento fanteria.

Per il fatto della diserzione egli fu già condannato, in contumacia, a dieci anni di reclusione militare.

Era studente, e compiva testé gli studi di ingegneria alla Università di Roma; e nella capitale nostra godeva larga stima e simpatia. Fu in Friuli circa un mese fa; ed esprimeva desiderio vivissimo di rivedere i suoi cari che vivono a Trieste. Ma in seguito al fatto della bomba lanciata in occasione che si inaugurava l'Esposizione, a Trieste si trovava l'Arciduca Alberto, abbandonò l'idea di recarsi di nascosto nella sua città natale. Giovane sventurato....

— Fu arrestato anche il suo compagno, che si dice essere certo Rossi, pure da Trieste. L'arresto avvenne a Sesena, secondo alcuni; secondo il *Cittadino* di Trieste, avvenne invece a Comen, nel goriziano.

Il *Sabbadini* Giuseppe, che era stato posto nel carcere di Gradisca, fu scortato a Trieste e rinchiuso in quelle carceri giudiziali per le esigenze del procedimento di già incoato.

Il cavallo ed il carretto sequestrati, non si poterono ancora riavere dal proprietario che ieri si recò appositamente a Gorizia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Questa sera avrà luogo un Consiglio di ministri, nel quale probabilmente si tratterà delle elezioni.

— Il *Diritto* assicura che il nostro governo è estraneo all'arresto degli emigrati triestini avvenuto a Venezia.

— L'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, è partito da Roma per Veneto affine di visitare le regioni inondate. Esso, prima di partire, combini con gli onorevoli D'Adda e Magliani, le misure con le quali il Governo intende soccorrere gli inondate.

— Nessuna conclusione finora dell'affare Meschino. Continuano le trattative.

Treviso. Si è incominciata una sottoscrizione pubblica per gli inondate. Mon-

vera festa; una di quelle f

signor Vescovo ha dato lire 500. Si è costituito un Comitato per raccogliere le offerte. Ne fanno parte il Sindaco e il Deputato al Parlamento.

Venezia. Generale è il dolore dei cittadini. Quei pochi che escono, ritornano portando sempre più tristi notizie.

I forestieri non partono: tutti i bagagli sono ammonticchiati nella stazione e gli agenti di P. S. vi fanno custodia. La stazione è deserta, e cartellini affissi sui muri indicano i limiti a cui arrivano i treni.

L'ufficio telegрафico è invaso da una folla di cittadini ansiosi di aver notizie dei loro cari, molti essendo anche assenti per le villeggiature.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo afferma che nel Consiglio dei ministri, presieduto dal sig. Delnoroff, ministro dell'istruzione pubblica, è stato finalmente deciso che la incoronazione dello Czar sarà rimessa all'anno prossimo.

Francia. La *Republique Francaise* pubblica oggi un articolo, nel quale dice essere massimo interesse dell'Inghilterra intendersi con la Francia per evitare gravi pericoli in Egitto.

Egitto. Regna tranquillità. Furono prese misure contro il fanatismo.

Una ventina dei principali inserti furono arrestati; gli altri sono ancora in libertà.

Il colonnello Knox incarcò un comandante egiziano che maltrattava i prigionieri.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. Montebelluna-Cittadina, 17 settembre. Il giorno 10 corr. ebbero luogo in questo Comune le elezioni amministrative, il giorno 14 si riunì il novello Consiglio che passò immediatamente alla nomina della Giunta municipale. Così l'opera del R. Delegato straordinario sig. Giacinto Franceschinis, vostro concittadino, è cessata; ed egli accompagnato dai plausi dell'intera popolazione, ritorna fra voi aggiungendo alla fama di progetto ragioniere, un nuovo titolo alla pubblica estimazione, quello di esperto ed intelligente amministratore. E valga a provarlo quello ch'egli in poco meno di tre mesi seppe fare in questo Comune e che vi accennero per sommi capi.

Condusse a termine la stipulazione dei contratti dei beni enfeiteotici del Comune, operazione che teneva in angustie l'autorità amministrativa, vincendo la ritrosia degli oppositori e trovando un mezzo di conciliare le condizioni economiche dei più con la limitata spesa per le relative vostre. Esigette le tasse speciali arretrate e fece una serpulosa depurazione delle restanze attive reclamata dalla situazione finanziaria del Comune. Ottenne in breve termine il riparto dei consiglieri per frazione, spondo così un fomito di discrepanze, di malumori, di discordia tra le frazioni stesse. Provvide alla manutenzione delle strade da ben 5 anni trascurata, e aperse l'asta della coloritura del ponte in ferro guastato dalla ruggine, e infine aprì l'appalto dei lavori per l'acquedotto preciso movente della costruzione del ponte e che per varj motivi le amministrazioni cessate non seppero o non vollero compiere.

Rimossi finalmente con una convenzione le inverrate cagioni di discordia che esistevano col limitrofo Maniago, principale quella dell'uso delle acque della fonte che alimenta entrambi i paesi. Fece similmente con Aviano, col quale per alcuni appesamenti di terreno montuoso stavano per raffreddarsi le relazioni di buon vicinato. Istituì la Congregazione di Carità che tincava, e seppe togliere l'immoralità dell'esistenza di ben 26 famiglie illegittime, che per ignoranza o per pregiudizio da lungo tempo avevano celebrato il matrimonio col solo rito religioso.

Il segretario comunale era ritenuto presso l'autorità superiore il consigliere, l'ispiratore, il movente delle illegalità e degli arbitri, che in verità imposti dalle esortazioni di alcuni amministratori portarono la conseguenza dello scioglimento del Consiglio. Il Delegato prima di passare ad atti estremi, volle depurare rigorosamente gli addebiti che venivano fatti al segretario e, dopo un accurato esame, dovette convincersi che non tutta, anzi la minor parte di responsabilità incombeva a quest'ultimo. Oneoso e coscienzioso, seppe resistere alle pressioni che, suggerite dall'invidia e dalla malevolenza, avevano circuito l'autorità di una rete fitissima di sospetti, e lungi dal cercare il capro che spiaisse

le colpe delle cassate amministrazioni, non volle cancellare l'avvenire d'un uomo e la rovina d'una famiglia. Ed ebbe in questo l'approvazione e il consenso degli onesti.

In tutto questo l'opera efficace del Delegato sig. Franceschinis venne riconosciuta dall'intero paese col' escludere dal novello Consiglio i principali motori di disordini amministrativi, la riconobbe il Consiglio stesso, che riunito il 14 c. come dissi di sopra, unanime per acclamazione gli votò un'ordine del giorno di ringraziamento; ma non la riconosce, a quanto pare, il *Tagliamento*, che nel suo numero 37 pubblicava una corrispondenza ispirata dall'astio, dal livore, dalla più bassa personalità, corrispondenza che ci conduce a consigliare il *Giornale di Pordenone* d'essere d'ora in avanti più guardingo e di accogliere con ampio beneficio d'inventario le relazioni che gli vengono da Montecarle.

Ed ora lo diciamo con tutta franchezza, se la presenza del Delegato Franceschinis fu una severa lezione per il passato, l'opera sua efficace, intelligente, coscienziosa, compresa dal buon senso della popolazione, sarà istruttiva e fonda per l'avvenire.

Legato di beneficenza. Il compianto sig. Lorenzo Rea, di Palmanova, col suo testamento d. d. 15 luglio u. s. ricevuto dal notaio dott. Antonelli, legava al locale Municipio, per esser rivolta ad incremento del fondo destinato all'istituzione in quella città d'un Asilo infantile, la somma di lire 200.

Gli eredi del virtuoso e benefico testatore, che sono la moglie Maria Michielli ed i figli Giuseppe, Luigia, Alessandro e Vittorio, dandone partecipazione, addi 18 and., ed interessando il Municipio a procurarsi l'autorizzazione per l'incasso della somma pre detta, si dichiararono pronti a farne testo il versamento.

Quel f. f. di Sindaco, rispose, in data del 19, con la lettera seguente:

Pregiatissimi signori.

« È benedetta la memoria dell'ottimo sig. Lorenzo da quanti lo conobbero « in vita e ne ammirarono le rare virtù: « sarà benedetta ancora, ne' tempi venuti, dalla schiera de' fanciulli poveri, « cui accoglierà l'Asilo infantile, e dai poveri lor genitori e da quanti cu stodiranno il prezioso sentimento della « gratitudine. »

« Lode all'onorando defunto, che dei bambini provvisti del suo paese, tornando al Cielo, si ricordò.

« Io Li ringrazio, in nome di questo Comune, per la cortese partecipazione del disposto legato, mentre m'accingo a chiedere la necessaria autorizzazione, onde la somma venga percepita.

« M'abbiano, pregiatissimi signori, « co' migliori sensi.

Dev. Dott. Pietro Lorenzetti.

La memoria de' buoni è campo che nutre, raggio che fortifica, rugiada che ravviva i fiori più eletti della vita.

Auguriamo poi al degno esempio dell'ottimo sig. Lorenzo Rea buon numero d'imitatori.

Proroga ad una festa patriottica. Spilimbergo, 20 settembre. La nostra festa per la inaugurazione delle lapidi alla memoria di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi venne protratta al 1° ottobre p. v.

Lo scalpore per le parole: *della setta farisaica terrore*, nella mia epigrafe alla memoria di Garibaldi, mi fece pessima impressione. Io non credeva che in questo mio paesucolo annidassero settari farisaici. Sono pochi scribi ignoranti e vili, ma sono. Dirò loro quel che Gesù a quelli de' suoi tempi: « La mia casa è casa di orazione; ma voi non avete fatta una spelunca di ladroni.

L. P.

CRONACA CITTADINA

Corte d'Assise. È incominciato ieri il processo contro Picco Gaetano fu Bernardo d'anni 55, di Cividale, che, mentre era impiegato a quel Monte di Pietà, per il lungo periodo dal 1860 al 1880 vi commetteva reati di infedeltà offensiva o sottrazione. La somma di cui restò quel Monte danneggiato è di L. 36000 circa. Le arti usate, per lo più riscuotere i danari per il disimpegno delle cose impegnate, quei danari trattenero e far apparire sui registri ancora sussistenti in guardaroba gli oggetti che erano stati riconsegnati ai proprietari. Da ultimo, aveva anche toccato la cassa.

Furono ieri letti l'atto di accusa e parecchi documenti, e sentiti i testimoni signori: Pertoldi Francesco, Burc Pietro, Maurigh Edoardo, Zanossi Giuseppe, Quendolo Giacomo, Morandini Antonio, Nussi dott. Agostino, Pogni dott. Enrico, Fanna dott. Secondo.

Il Picco è confessò; e dice di aver

commesso quei reati dapprincipio per bisogni, quindi per coprire gli errori vecchi.

L'arte stenografica. — Ultima.

(Continuazione).

II.

Ma l'arte stenografica sorse più bella con la luce della novella cultura, e non pochi scrittori improsero a trattarla. Pur nondimeno a nessuno riuscì portarla a quel grado di perfezione a cui la portò Francesco Saverio Gabelsberger (nato a Monaco in Baviera nel 1789 e morto colo nel 1849).

Il prof. Enrico Noe seppe così bene applicarla alla lingua italiana e formarne un trattato così pregevole, che ottenne i più lusinghieri successi. Infatti il sistema di Gabelsberger - Noe (che così poi venne denominato) si ebbe presto anche in Italia numerosi seguaci ed appassionati cultori. Esso venne accolto qual materia d'insegnamento in vari pubblici istituti; e posto in pratica, formò in breve abili stenografi. Aggiungasi inoltre che, ad imitazione della Germania ed Austria, anche in Italia si pubblicano dei periodici coi caratteri di Gabelsberger, e vennero fondate delle società stenografiche le quali con mirabile ardore cercano di diffondere il sistema in parola.

III.

Dalle cose brevemente esposte nel rapido cenno che ho fatto intorno all'arte stenografica, chiaramente si vede come essa non sia punto di quelle che debbano apprendersi da pochi, ed essere patrimonio esclusivo di chi ne fa speciale professione.

Ed invero, a prescindere dagli importanti servigi che la stenografia rende nei Governi rappresentativi raccogliendo le tornate parlamentari nella loro integrità, quest'arte sa renderne anche altri forse meno rilevanti, ma relativamente pure di grande considerazione.

Il giovane iniziato nell'arte stenografica, mettendo per suo mezzo in iscritto quanto sarà pronunciato dalle cattedre delle lettere e delle scienze, potrà essere in grado di tenere ogni parte de' ragionamenti e de' precetti dei professori, i quali affidati alla labile memoria, assai facilmente e in granissima parte andrebbero perduti.

In generale ogni autore che compone, negli stanchi della immaginazione esaltata servendosi di tale scrittura, avrà subitamente e senza pena segnato i suoi pensieri: nè perderà tutte quelle idee che rapidamente si presentano al suo spirito e che non potrebbe con pari prestezza mettere in carta servendosi del meccanismo dell'ordinaria scrittura.

L'avvocato mercè di essa non perderà nè le orazioni degli avversari, nè le deposizioni de' testimoni, nè quanto altro infine occorrer possa ad una buona difesa della causa.

Il giornalista, il quale assista ad una prima rappresentazione di opera drammatica o ad una tornata accademica, di cui subito deve render conto al pubblico, in luogo di citare presso a poco qualche bel verso o qualche nuovo ed applaudito pensiero, li riprodurrà letteralmente e quindi più esattamente potrà farsene la critica.

Il viaggiatore, senza interrompere a lungo il proprio cammino, potrà in pochi minuti segnare tutte le osservazioni che verrà facendo per via.

Chiunque o in pubbliche biblioteche o altrove non potrà avere che per poco tempo sotto agli occhi libri, codici e scritture, potrà estrarre ciò che meglio vorrà con economia di spazio e di tempo.

Insomma tale arte può giovare immensamente ad ognuno che non voglia perdere alcuno dei pensieri tra cui sente vagare il suo intelletto. Non vi è quindi posizione sociale nella quale la stenografia non riesca grandemente utile. Sarebbe importante desiderabile, in mezzo all'attività generale degli spiriti, al bisogno d'istruzione in tutti i generi, ed alla necessità di allungare il tempo diminuendone la perdita, che la stenografia arrivasce a fare parte, come dovrebbe, se non degli studi elementari, almeno dei secondari, e senza esitazione alcuna, dei classici.

Caselotti.

Uno strascico d'oro. Per solito, le feste lasciano dietro a sé una coda di noie e di rimpianti. Non sarà così per le pubbliche esultanze, colle quali fu solennizzata la inaugurazione del monumento di Arnaldo da Brescia e che hanno uno strascico d'oro in forma di parecchie centinaia di premi della Lotteria Nazionale, tra i quali uno di L. 100,000, che sarà estratto il 26 corr.

Società operaia di Udine. Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza,

Famiglia Jesse, una lucerna a benzina — famiglia Putti, un'orologio meccanico — Taddio Giuseppina, gioiello zucche-

riera e lucerna da notte — Fabio cav. Celotti, L. 10.00 — Pontisso Santo, un asciuga lettere — Pedroni Giuseppe L. 1.00 — Giuseppina Vidoni Conti, un ombrellino — Giudina cons. Ferdinando, un ritratto di S. M. Umberto I, un calice votivo — Zampi Alessio e famiglia, un caratello vino di litri 15,5 un servizio per liquori da sei persone. — Vincenzo d'Este, L. 5.00 — Moretti fratelli, quattro bottiglie vino ribolla — Galante com. Giovanni, un'oleografia, ed un vaso fiori di seta, nonché una bomboniera porcellana — Paolini Giovanni, quattro bottiglie liquore detta Erbel — N. N. L. 2.00 — Prof. Baldi L. 2.00 — Osterman prof. V., volumi 3, Orlando Furioso — Famiglia Bellavitis, due vasi fiori vetro — Nicoli Angelo, un calamaio grande ed un'oleografia — Pilotti L. 1.00 — Birraria Stampetta, due bottiglie vermut — Romano e De Altis, una testa leone in cemento, un saggio di cartografia del prof. Marinelli — Scaini Felice, sei tavolette cioccolata, una bottiglia rum — Ditta Luigi Moretti, un caratello birra — Bergin Francesco L. 5.00 — Canciani Onorio L. 1.00 — Höck Giovanni, tre bottiglie Plusbiar — D'Este Luigi L. 2.00 — Costantini Pietro, un pane di struzzo — Frava Natale L. 4.00 — Plancher, direttore casa J. Reiter di Trieste, sacco farina fiore ed una pezza stoffa per signora — Rizzolo Giovanni, rappresentante Reiter L. 2.00 in argento — N. N. Pajo orecchini filigrana d'argento.

Vita militare. L'ultimo bollettino del *Giornale militare* delle nomine e promozioni porta i seguenti nomi:

Militia territoriale

Cassi Elmo di Latisana tenente nell'arma di fanteria della Milizia territoriale distretto di Udine — accettata la volontaria dimissione del grado.

9° reggimento fanteria

Daneo Oreste, Talamo Vincenzo, Ghedini Mario allievi del 2° anno di corso della Scuola Militare di Modena nominati al grado di sottotenenti nell'arma di fanteria ed assegnati al 9° reggimento.

Fortunato Alessandro sotto-tenente nel 9° reggimento fanteria chiamato a frequentare il corso d'istruzione nelle armi del tiro e zappatori presso la scuola di Parma.

Scoffo Ettore di Moggio allievo del 2° anno della scuola di Modena nominato sottotenente di fanteria ed assegnato al 58° reggimento.

Farlati Carlo furiere maggiore nel reggimento cavalleria Piacenza (18°), nominato sotto-tenente ed assegnato al reggimento di cavalleria in Montebello (8°).

Tacconi Alessandro di S. Maria la longa già sergente nell'11° fanteria, nominato sotto-tenente nel 7° reggimento.

Militia territoriale. Riceviamo e pubblichiamo:

Nel giorno 15 corr. si chiuse il periodo d'istruzione di quindici giorni, fissato per giovani di 3.a categoria del Comune di Udine nati nel 1860-1861-1858 e graduati di truppa di Ia categoria, classe 1849, trasferiti nella milizia.

Che che sia stato detto da qualche bello spirito, l'istruzione ha dato quel massimo di risultati che stava in relazione al breve periodo di permanenza sotto le armi, e se i graduati di truppa non poterono conseguire la patente di maestri in lingua italiana, ebbero però tanta abnegazione e pazienza da occupare più che 10 ore al giorno tra istrizioni interne ed esterne, pratiche di quartiere ecc. ecc.

Rispondendo colla coscienza del dovere compiuto ai sarcasmi di chi avrebbe dovuto imparare da essi il rispetto dovuto a sò ed all'istituzione di cui vestivano l'onorata divisa, ebbero più spesso bisogno di correggere coloro che col *l'istuto* producevano la confusione, il vocare, e l'indisciplina nelle file, piuttosto che i *poti, le marmite, ed i giovani di buon senso*, che silenziosi e pazienti avevano messo ogni interesse nell'apprendere, ogni sforzo nel conservare la più rigorosa serietà.

Il tenente comandante del reparto sig. D'Agostini, di cui tutti serberanno grata memoria per il zelo indefesso, prese mura affettuosa posta nel soddisfare alle esigenze del suo difficile compito, e che col sentimento imparziale, severo della disciplina, seppe imprimerle in pochi giorni nel plotone di milizia, unione e carattere veramente militare, a questa ora avrà fatta giustizia, e riserbito a chi si spetta, se i graduati di truppa abbiano fatto quanto stava nelle loro forze per che l'esperimento riuscisse, come riuscì, di soddisfazione della Superiore Autorità Militare, la quale nella prossima chiamata non avrà bisogno di adottare

altri provvedimenti per la serietà della istituzione, che di mettere al posto che si meritano i mestatori di cattivo genere.

LA PATRIA DEL FRIULI

Valentino Lunazzi di Maniago, fu accettata beneficiariamente dal minore Attilio fu Valentino Lunazzi.

15. È ammesso l'aumento non minore del sesto nella esecuzione immobiliare promossa dalla Banca Popolare Friulana di Udine contro Porta Luigi Gius. di Risano sopra immobili in mappa di Mortegliano e Lavariano, venduti al pubblico incanto avanti il tribunale di Udine. Il termine scade coll'orario d'Ufficio del giorno 27 corrente.

FATTI VARI

Per San Michele. Fortunato colui che quest'anno il 26 settembre guadagnerà L. 100,000 all'ultima Estrazione della Lotteria Nazionale di Brescia. Gli sarà leggero il San Michele! Se non altro per questa speranza, vale la pena di comperare qualche dei pochi biglietti che ancora rimangono.

Risposta a un articolo libellistico inserito a pagamento. Un chimico celeberrimo ha cercato di propalare per mezzo del giornalismo, che un pseudo chimico, un idolo di creta (titoli tutti di cui egli gentilmente mi onora) malignamente asserisce che il deputato dal sullodato professore composto ha il nome di liquore per la semplice ragione che contiene l'alcol; e che da questo elemento derivano, in chi ne fa uso, i riscaldamenti, le irritazioni allo stomaco, all'intestino, ecc. Si meraviglia nel sentire tali imbeccate ed è convinto che ci voleva proprio un bambino per isballarne delle così grosse. Poverino! voleva egli che gli si dicesse che il suo liquore è un rinfrescante, anzi un emolliente? Ma perché per darne al pubblico una prova non comincia egli con questi lumi di luna a fare cura di 60 giorni con gli spiriti del suo preparato? L'unico difetto (se così si può chiamare) che io trovo invece in quella maligna asserzione è che dice vero, non dice però tutto. Che bella figura vi avrebbe fatto lo aggiungervi fin da principio questo strascico di coda, che cioè l'illustre chimico è stato costretto a ridurre a L. 9 il prezzo di ciascuna bottiglia del suo liquore, che fino a tutto l'anno scorso vendeva a L. 12 al solo scopo di rendere meno recalitrante lo smercio di quelle bottiglie del suo preparato; che il suo liquore di Wanswieton costa cent 50 il chilo, che sole L. 7 debbono spendersi per una egual quantità di sciroppo Gibert: così almeno chi senza ripugnanza al terribile veleno avesse osato affrontar gli effetti d'una cura mercuriale, sarebbe stato prevenuto che poteva cavarsela il ghiribizzo con una spesa di pochi centesimi senza alleggerire di tante buone lire il suo scarcellino; infine a certi vecchi deparutivi (vedi Revalenta Arabica) appuntellati da una miriade d'attestati, seci si togliesse il mercurio, non resterebbe altra virtù che quella di smuovere le borse e di rovinare peggio che peggio la salute di chi in buona fede se li ingoia.

Ora però per fare un confronto tra lo smercio de' mia Pariglina e quello dei sacerdoti di questi chimici famosi, basterà dire che i loro preparati vengono a costare di un anno l'esposizione nazionale che era stata indetta per 1884, aggiungendovi due nuove sezioni: belle arti ed agronomia.

Brünn 19. Il consiglio comunale ha deliberato di ricorrere al ministero contro la erezione di una seconda scuola ceca.

NAUFRAGIO.

Londra 19. Naufragò il piroscalo del Canada Asia. Vi perirono 100 persone.

LA QUESTIONE EGIZIANA.

Berlino 19. La Kreuzzeitung, parlando della intenzione dell'Inghilterra rispetto all'Egitto, dice che l'Europa attende anzitutto le proposte che sarà per sottoporre il governo inglese.

Parigi 19. Il Journal des Débats respinge con energia l'idea di un convegno o di una conferenza per regolare le cose de' l'Egitto come di un apparato inutile e pericoloso. Consiglia invece all'Inghilterra di agire da sè senza riguardo alle potenze.

In simil guisa argomenta tutta la stampa di Gambetta pubblicando in proposito articoli ironici che mettono in pericolo l'idea di un concerto europeo.

IN EGITTO.

Alessandria 19. Un intero reggimento del presidio d'Abukir diserto nella marcia verso Kafr-el-Devar, ove doveva essere disarmato, e fuggì verso Damietta per unirsi ad Abdellah. Si conferma in parte la voce corsa di disordini in Mausurah. Una frotta d'indigeni saccheggiò parecchie case di abitanti amici degli inglesi.

Riaz paschà dichiarò di abbandonare l'Egitto se non si condannano a morte i capi della rivolta.

Senza la rapida marcia di Macquheron, Cairo avrebbe divisa la sorte di Alessandria.

Giovanni Mazzolini

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta. Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

I nostri Fiumi.

Continua sempre la decrescenza in tutti i corsi d'acqua della Provincia. — Jersera il Tagliamento, nel decrescere, recò qualche guasto alla rosta di Ospedaletto, del quale non si conosce l'entità, non essendo ancora ritornato

l'ingegnere spedito sul luogo a rilevare i fatti. Anche il Meduna sebbene ancora minacciato, decresce lentamente sì ma continuamente, permettendo così il compimento dei lavori di chiusura della rotta di Muris.

Il Noncello pure si è ritirato, perloche quasi tutto il Comune di Prata può darsi libero dalle acque, essendo transitabili le strade. Oggi anzi doveva cessare l'invio del pane che da Pordenone veniva colà spedito nei passati giorni. — Sebbene al ritirarsi dell'acqua sia crollato qualche casolare pure non si hanno a deplorare vittime umane.

La France assicura che Gambetta ha promesso che la quistione dello scrutinio di lista verrà per trattata ancora nell'anno in corso.

Il Temps smentisce la notizia di una conferenza fra Grévy e Ducrocq concernente l'eventuale scioglimento della Camera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 18. Il tenente Paolucci sarà imbarcato sopra una nostra nave, che lo ricongiungerà in Italia.

I Beduini minacciano di riprendere le ostilità. Tebesi non ricomincino colla guerriglia, nei paesi finiti al deserto.

Londra 18. Dufferin lasciò al sultano decidere sull'opportunità di concludere una convenzione militare.

Al Cairo regna tranquillità. Furono prese misure contro il fanatismo. Una ventina dei principali insorti furono arrestati, altri sono ancora in libertà. Il colonnello Kourk incarcò un comandante egiziano che maltrattava i prigionieri.

Porto Said 18. Gli inglesi spediscono guarnigioni nel basso Egitto. I vascelli lasciando Ismailia si dirigono ad Alessandria, Malta, ed Inghilterra. Fu represso a Tantah un tentativo di sommossa.

Alessandria 18. Il Kedive firmò il decreto che scioglie l'esercito. Gli ufficiali ribelli verranno puniti secondo il codice militare. Assicurasi che Riaz dichiarò lasciabbe il paese, se i capi ribelli non fossero giustiziati.

Suleyman paschà, governatore di Mansurah, non è ancora sottomesso. Sei mila fellah, due reggimenti di cavalleria, alcune batterie furono disarmati a Kafrdowar.

Alessandria 18. I fuggitivi di Salahiek vanno a raggiungere la guarnigione di Damietta. Gli inglesi occupano Tantah.

Costantinopoli 18. Uno degli ambasciatori mancando d'istruzioni, la riunione fu oggi aggiornata. La Turchia e la Grecia non vi intervennero.

ULTIME

Budapest 19. La conferenza ministeriale presieduta da Matlekovic decise di protrarre di un anno l'esposizione nazionale che era stata indetta per 1884, aggiungendovi due nuove sezioni: belle arti ed agronomia.

Brünn 19. Il consiglio comunale ha deliberato di ricorrere al ministero contro la erezione di una seconda scuola ceca.

NAUFRAGIO.

Londra 19. Naufragò il piroscalo del Canada Asia. Vi perirono 100 persone.

LA QUESTIONE EGIZIANA.

Berlino 19. La Kreuzzeitung, parlando della intenzione dell'Inghilterra rispetto all'Egitto, dice che l'Europa attende anzitutto le proposte che sarà per sottoporre il governo inglese.

Parigi 19. Il Journal des Débats respinge con energia l'idea di un convegno o di una conferenza per regolare le cose de' l'Egitto come di un apparato inutile e pericoloso. Consiglia invece all'Inghilterra di agire da sè senza riguardo alle potenze.

In simil guisa argomenta tutta la stampa di Gambetta pubblicando in proposito articoli ironici che mettono in pericolo l'idea di un concerto europeo.

IN EGITTO.

Alessandria 19. Un intero reggimento del presidio d'Abukir diserto nella marcia verso Kafr-el-Devar, ove doveva essere disarmato, e fuggì verso Damietta per unirsi ad Abdellah. Si conferma in parte la voce corsa di disordini in Mausurah. Una frotta d'indigeni saccheggiò parecchie case di abitanti amici degli inglesi.

Riaz paschà dichiarò di abbandonare l'Egitto se non si condannano a morte i capi della rivolta.

Senza la rapida marcia di Macquheron, Cairo avrebbe divisa la sorte di Alessandria.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90.60 ad 90.75. Id. god. 1 gennaio 88.48 a 88.53 Londra 8 mesi 25.82 a 25.37 Francese a vista 101.85 a 101.60.

Valute.

Pozzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Banconote austriache da 215.— a 215.50; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 18 settembre.

Napoleoni 20. 35 1/2; Londra 25.38; Francese 101.60; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 705.—; Rendita Italiana 90.33.

PARIGI, 18 settembre.

Rendita 8 0/0 89.15; Rendita 5 0/0 115.95; Rendita italiana 89.05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 118.72; Obligazioni —; Londra 25.28; Italia 1 1/7; Inglese 99.78; Rendita Turchia 12.25.

VIENNA, 18 settembre.

Mobiliare 81.70; Lombardo 149.20; Ferrovie Stato 949.50; Banca Nazionale 82.5; Napoleoni d'oro 94.47.—; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.30; Austriaca 77.25.

BERLINO, 18 settembre.

Mobiliare 553.—; Austriaca 609.50 Lombardo 265.00; Italiana 89.10.

LONDRA, 18 settembre.

Inglese 99.34; Italiano 88.14; Spagnolo —; Turco 12.38.

TRIESTE, 19 settembre.

Cambi. Napoleoni 9.47.1/2 a 9.48.—; Londra 118.90 a 119.35; Francia 47.10 a 47.25; Italia 46.30 a 46.50; Banconote italiane 46.35 a 46.45; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 76.65 a 76.80;

Italiana 87.1/2 a 87.58; —; Ungherese 4%.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 20 settembre.

Rendita italiana 89.45; seriali —; Napoleoni d'oro 20.35 —.

VIENNA, 20 settembre.

Londra 119.20; Argento 77.35; Nap. 9.45.—; Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. nazionale 90.54.

PARIGI, 20 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89.10.

ACOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Municipio di Faedis

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi a tutto 8 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Mammana di questo Comune, cui è per servizio gratuito ai poveri annesso lo stipendio annuo di lire 250; coll'obbligo di residenza nel Capoluogo comunale.

Faedis, 15 settembre 1882.

Il Sindaco: G. Armellini.

N. 476, II.

Municipio di Montenars

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di questo Comune, coll'anno stipendio di lire 400, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate giusta le disposizioni vigenti, dovranno essere presentate a questo Municipio entro il termine suddetto.

La nomina, di spettanza del Consiglio comunale, è vincolata all'approvazione dell'Autorità provinciale scolastica.

Montenars, 16 settembre 1882.

Il Sindaco ff. Franzil Leonardo.

Il Segr. Leopoldo d'Arcano.

N. 789.

Municipio di Buia

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile nel riparto S. Floreano di questo Comune cui va annesso lo stipendio di annue lire 400.

Buia, 16 settembre 1882.

Pel Sindaco V. Gallina.

Sindaco del Comune di Varmo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 5 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista della frazione di Romaus, a cui è annesso lo stipendio di lire 550.

Varmo, addi 16 settembre 1882.

Il Sindaco A. Grazzolo.

Per gli Studenti

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

N. 1204.

Municipio di Meretto di Tomba

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di Meretto di Tomba, retribuito dallo stipendio annuo di lire 496 pagabili

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. UDINE
Succursali: S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — MILANO H. BERGER, Via Broletto — LUCCA PELOSI e C. — ANCONA G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.
Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANERO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 22 Settembre partirà il vapore **Colombo**
27 " " **Bourgogne**
12 " " "

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
12 " " **France**
22 " " **Umberto I**

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **BAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concesioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

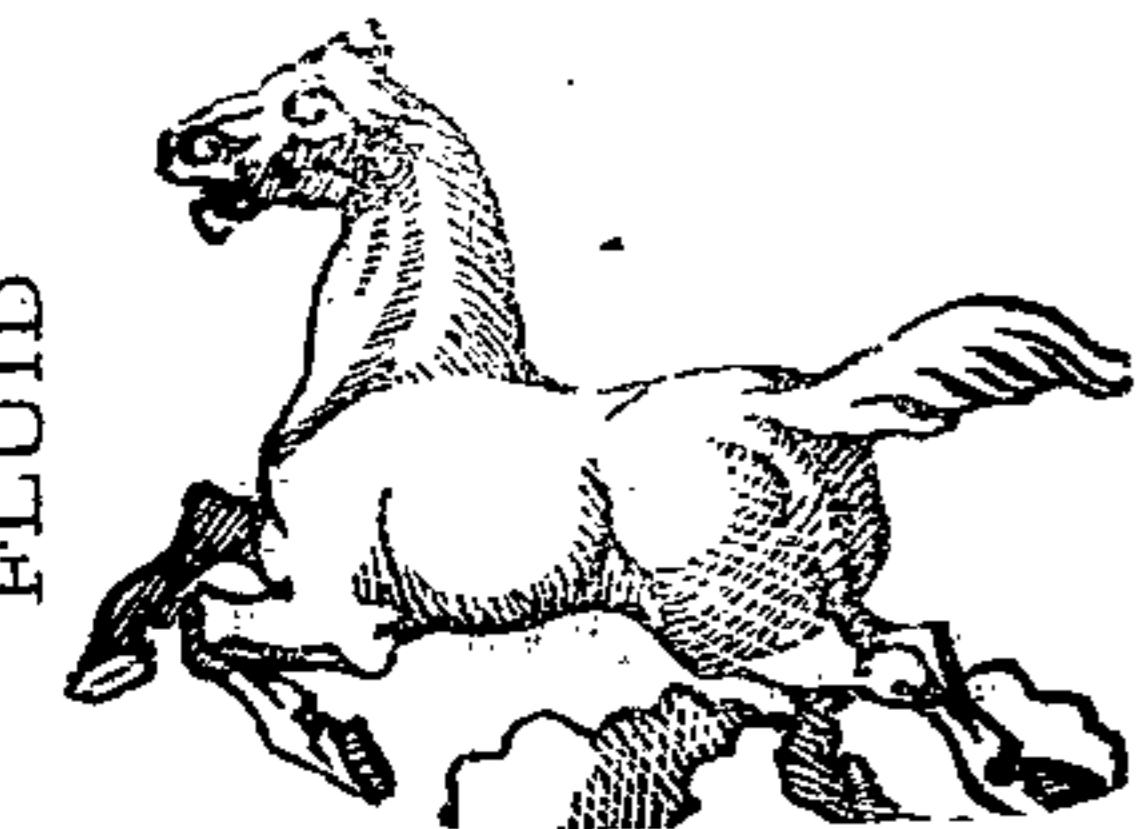
15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. " 5.10 ant. " 9.55 ant. " 4.45 pom. " 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. omnib. 9.43 ant. accel. 1.50 pom. omnib. 9.15 pom. directo 11.35 pom.	ore 4.30 ant. " 5.35 ant. " 2.18 pom. " 4. pom. " 9. pom.	diretto ore 7.37 ant. omnib. 5.53 pom. accel. 8.26 pom. omnib. 2.31 ant. misto 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6. ant. " 7.47 ant. " 10.38 ant. " 6.20 pom. " 9.05 pom.	omnib. ore 8.56 ant. directo 9.46 ant. omnib. 1.38 pom. omnib. 9.15 pom. misto 12.28 ant.	ore 2.30 ant. " 6.28 ant. " 1.38 pom. " 5. pom. " 6.28 pom.	omnib. ore 4.56 ant. omnib. 9.10 ant. omnib. 4.15 pom. omnib. 7.40 pom. directo 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. " 6.04 pom. " 8.47 pom. " 2.50 ant.	omnib. ore 11.20 ant. accel. 9.20 pom. omnib. 12.55 ant. misto 7.38 ant.	ore 9. pom. " 6.20 ant. " 9.05 ant. " 5.05 pom.	misto ore 1.11 ant. accel. 9.27 ant. omnib. 1.05 pom. omnib. 8.08 pom.

RESTITUTIONS



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscere alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Angolo-Germanico.

È un vescicentario risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distinzioni (forze) delle articolazioni, dei lombi della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscere, i capoletti, le molette, le lupidie, gli spaventi, le forniture, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come *rinforzante*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicentario Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle mausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza; a Milano presso A. Mauzoni e C. Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via dei S. Quirino 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire 12.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.

Carrozzelle per bambini

con fono e senza

da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE